

■ e-mail: red.avezzano@ilcentro.it

VIA XX SETTEMBRE >> COME CAMBIERÀ LA VIABILITÀ

■ AVEZZANO

«Via XX Settembre a doppio senso? Speriamo, non aspettiamo altro». L'entusiasmo che traspare nello sguardo di Latino Salvini, chiuso nella sua edicola all'incrocio tra via XX Settembre e via Montello, fa capire che gli effetti dell'anello a senso unico sulle attività commerciali è stato devastante. E lo confermano anche le tante chiusure dei negozi su tutto il Quadrilatero dove decine di vetrine sono tappezzate da cartelli con scritto vendesi o affittasi. Per questo la notizia che il tratto di via XX Settembre tra via Montello e piazza Matteotti sarà riaperto entro febbraio fa tornare a sperare i commercianti della zona.

«Quando hanno tolto il doppio senso di marcia su via XX Settembre ci hanno messo come si suol dire in croce», racconta Salvini incorniciato dai giornali della sua edicola, «personalmente ho raddoppiato i resi dei quotidiani da quando hanno istituito l'anello e anche per gli altri giornali ho registrato un forte calo delle vendite. Ora questa notizia della possibile riapertura non può che rallegrarci, ma ancora non ci crediamo molto». Mentre giriamo nei pochi metri dove la strada che porta verso la Marsica orientale incrocia una delle quattro arterie del Quadrilatero che si dirige verso la stazione notiamo che il traffico è piuttosto sostenuto nonostante sia tarda mattina.

«Qui la velocità è diventato un vero problema», racconta Sabatino D'Elia che gestisce il distributore di benzina Agip lungo via XX Settembre, «dal momento che la strada è a senso unico le auto viaggiano a una velocità sostenuta. Noi abbiamo contatti quotidiani e costanti con la gente e ogni giorno tocchiamo con mano le difficoltà dei cittadini di spostarsi da una parte all'altra della città». Sulla possibile riapertura del tratto di via XX Settembre annunciata dal primo cittadino Gianni Di Pangrazio D'Elia non ha dubbi: «Siamo tutti entusiasti. Il doppio senso ci ha portato a una decurtazione degli incassi. L'afflusso dei clienti è calato in maniera vertiginosa. Auspichiamo che non ci sia un'inversione di marcia solo



Latino Salvini



Franco De Luca



Sabatino D'Elia



Aldo Berardi

Entusiasmo per il ritorno del doppio senso

Il sindaco Di Pangrazio ha annunciato: il provvedimento a partire da febbraio
I commercianti: era ora, molti sono stati costretti a chiudere

In via Monte Velino proteste per la segnaletica orizzontale

Via Monte Velino pericolosa a causa della segnaletica orizzontale sbagliata. È tornata a doppio senso dopo mesi di protesta e dopo che numerose attività commerciali avevano chiuso i battenti a causa del percorso difficoltoso che i clienti dovevano fare per arrivare alla sede. La scelta del sindaco Gianni Di Pangrazio ha suscitato soddisfazione da parte degli esercenti rimasti, ma non sono stati pochi i disagi alla

viabilità dovuti soprattutto all'abitudine. Ora però, a distanza di un mese dal provvedimento, la striscia bianca della mezzera è ancora tratteggiata. Ciò è molto pericoloso per gli automobilisti, già confusi per il cambiamento di senso della strada. Si chiede quindi un intervento sollecito da parte dell'amministrazione comunale per rimediare e mettere in massima sicurezza la sede stradale. (p.g.)

su questa strada ma in tutto l'anello. Rendere le quattro strade del Quadrilatero a senso unico è stato come impedire ai marsicani di arrivare in centro». Non solo a chi arriva dalla Marsica occidentale o orientale, ma anche a chi deve

spostarsi all'interno di Avezzano l'anello a senso unico ha creato diversi disagi. «Ci hanno penalizzato molto perché per muoverci abbiamo troppe difficoltà», spiega Aldo Berardi del negozio di ricambi e accessori per elettrodomestici,

«ogni giorno, anche per fare 150 metri e dirigersi verso il castello Orsini devo fare un giro lunghissimo e stessa cosa vale anche per i clienti che vengono dalla Marsica orientale. Il ritorno del doppio senso non può che farci piacere. Cer-

to, si deve dire anche che prima dell'entrata in vigore dell'anello qui c'era sempre una lunga coda a partire dalle 17». Il calo delle vendite dovuto all'istituzione su via XX Settembre, via Montello, via Monte Velino e via Roma, potrebbe essere alleggerito con il ritorno al doppio senso.

«Se hanno deciso di riaprire significa che non era giusto istituire il senso unico», afferma Franco De Luca della tabaccheria Azzurra mentre serve dei clienti, «a mio avviso è stata solo una perdita di denaro e un'operazione che ha fatto chiudere molte attività commerciali che sicuramente, anche se il doppio senso verrà ripristinato, non riapriranno».

Eleonora Berardinetti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

■ AVEZZANO

Niente isola di domenica protesta del Comitato

■ AVEZZANO

Niente isola pedonale domenicale, scoppia la protesta. I soci del Comitato mobilità sostenibile pronti a scendere in piazza per chiedere la chiusura al traffico nei giorni festivi. Dopo la scomparsa dell'isola natalizia, annunciata dal 7 dicembre al 6 gennaio, poi ridotta dal 24 dicembre al 2 gennaio e alla fine mai entrata in vigore, è uscita di scena anche la consueta chiusura al traffico domenicale. La soppressione ha fatto infuriare gli amanti delle due ruote che ora pretendono delle spiegazioni dall'amministrazione comunale. «Nella delibera 333 del 3 ottobre 2012 si parla di isola pedonale tutte le giornate estive dalla quarta domenica di settembre alla seconda domenica di giugno», ha precisato Dario Raglione presidente del Comitato mobilità sostenibile, «in realtà la chiusura al traffico prevista non c'è mai stata. Mentre in tutte le città dell'occidente civilizzato, e anche nelle cittadine del centro-Italia simili ad Avezzano, si attuano politiche che mirano a un miglioramento della qualità della vita, nel capoluogo marsicano continuano a imperversare politiche che rendono la vita più difficile per pedoni, famiglie e ciclisti e che hanno l'effetto di attirare le auto in centro». I soci del Comitato che promuovono una mobilità sostenibile per una migliore qualità della vita sono pronti a scendere in strada per riavere l'isola domenicale indietro. «L'amministrazione dovrebbe spiegarci come mai la tradizionale chiusura del centro città alle auto è sparita», ha concluso Raglione, «siamo pronti a manifestare per riavere l'isola indietro. La creazione di aree pedonali nella nostra città non può rimanere una chimera». (e.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTE SELVAGGE

Auto su un passaggio pedonale



■ I parcheggi selvaggi vanno sempre di moda anche ad Avezzano. Questa foto inviata da un lettore è stata scattata in via Montello, all'altezza dell'incrocio con via Corradini: l'auto è parcheggiata su un passaggio pedonale rialzato.

Caos e disagi per le ambulanze al pronto soccorso

■ AVEZZANO

Caos, disagi e persino intralcio per le autoambulanze. Una situazione insostenibile nell'area antistante il pronto soccorso dell'ospedale di Avezzano che si è determinata a seguito dell'inizio dei lavori di ristrutturazione dell'area coperta destinata alle emergenze. Per cercare di eliminare o, quanto meno, di contenere i disservizi e ristabilire un po' d'ordine, ieri mattina si è tenuto un vertice in ospedale tra Luca Montanari comandante della polizia locale, Stefano Di Rocco, direttore amministrativo dell'ospedale, Stefano Filauri dell'ufficio tecnico della struttura sa-



nitaria, Giorgio Ercole dell'ufficio tecnico del Comune e Augusto Di Bastiano responsabile del centro servizi più della Cna.

Nel corso del vertice sono stati messi a punto alcuni

aspetti organizzativi importanti: definizione degli spazi per le autoambulanze, per i disabili, per gli utenti ed i medici che effettuano interventi d'urgenza. Di conseguenza, ogni spazio sarà evidenziato

con apposita segnaletica orizzontale e verticale in base alle disposizioni del codice della strada in quanto si tratta di spazio di uso pubblico soggetto al controllo da parte delle forze dell'ordine.

Infine, per facilitare le persone anziane, verrà ripristinata la viabilità interna per permettere alla Scav di raggiungere, con i propri mezzi, lo spazio antistante l'ingresso principale dell'ospedale.

Insomma, una serie di accorgimenti che troveranno piena attuazione nel momento in cui verranno completati tutti i lavori previsti nel piano di ristrutturazione del pronto soccorso. (pa.gu.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA